



**Ufficio Legislativo e Legale
della Presidenza della Regione Siciliana**

Prot. n. 10968 10/11/2018 del 21 Maggio 2018 / Pos. Coll. e Coord. n. 3

Oggetto: Art. 39 l.r. n. 9/2015. Numero componenti del Consiglio di amministrazione del Fondo Pensioni Sicilia. Quesito.

Assessorato delle Autonomie Locali e della
Funzione Pubblica
Dipartimento della Funzione pubblica e del
personale
(rif. nota n. 14571 del 02/02/2018)

1. Con la nota in riferimento codesto Dipartimento sottopone allo Scrivente la questione, sollevata dal Fondo Pensioni Sicilia, concernente la *“composizione del Consiglio di amministrazione del predetto Ente”*.

Codesto Assessorato premette che il Fondo Pensioni Sicilia è stato istituito con l'art. 15 della l.r. n. 6/2009 ed ha natura di ente pubblico non economico; l'organizzazione e il funzionamento sono disciplinati dal regolamento emanato con D.P.Reg. n. 14/2009, il cui art. 8 prevede che il Consiglio di amministrazione *“è nominato con D.P.Reg. su proposta dell'Assessore per le autonomie locali e per la funzione pubblica ed è composto dal presidente del Fondo, che lo presiede, e da due esperti scelti tra persone dotate di riconosciuta competenza e professionalità e di indiscussa moralità ed indipendenza”*.

Richiama poi codesto Richiedente la normativa regionale e statale che, da ultimo, disciplina la composizione degli organi di amministrazione degli enti.



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

U.R.P. tel 091.7074950 - fax 091.7074827 - e.mail urp@ull.regione.sicilia.it

Handwritten initials and a plus sign

In particolare, l'art. 39, comma 3, della l.r. n. 9/2015, dopo avere previsto che agli enti pubblici regionali si applicano le disposizioni dell'articolo 6, comma 5, del decreto legge n. 78/2010, fissa *“a tre il numero massimo dei componenti degli organi di amministrazione, a partire dalla ricostituzione degli organi attualmente in carica”*.

L'art. 6, comma 5, del d.l. n. 78/2010, dopo aver premesso che rimane fermo *“quanto previsto dall'articolo 7”* (n.d.r. dello stesso d.l. n. 78/2010), dispone che *“tutti gli enti pubblici, anche economici, e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti”*, aggiungendo altresì che *“La mancata adozione dei provvedimenti di adeguamento statutario o di organizzazione previsti dal presente comma nei termini indicati determina responsabilità erariale e tutti gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli”*.

L'art. 7, comma 7 e seguenti, del d.l. n. 78/2010, introduce modifiche al D.Lgs. n. 479/1994, recante principi comuni e generali per la gestione delle forme di previdenza e assistenza obbligatorie, e tra tali modifiche, osserva codesta Amministrazione, *“vi è la soppressione dei consigli di amministrazione degli enti previdenziali ivi previsti e l'attribuzione delle relative competenze al <Presidente dell'Ente che le esercita con proprie determinazioni>”*.

Rileva al riguardo codesto Assessorato che *“tra gli enti, così come individuati dalla predetta disposizione normativa (art. 39 della l.r. n. 9/2015) va ricompreso anche il Fondo Pensioni Sicilia che risulta, pertanto, destinatario anche dell'art. 6, comma 5, del d.l. n. 78/2010”*, mentre *“l'aspetto interpretativo più problematico investe l'applicabilità dell'art. 7 del medesimo d.l. 78/2010, che comporterebbe anche per il Fondo la soppressione del consiglio di amministrazione e l'attribuzione delle relative competenze al Presidente dell'Ente”*.



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

U.R.P. tel 091.7074950 - fax 091.7074827 - e.mail urp@ull.regione.sicilia.it

A large, handwritten signature or initials in the bottom left corner of the page.

Codesto Assessorato rileva che per la soluzione negativa sembra propendere la considerazione che, con l'art. 39, comma 3, della l.r. n. 9/2015, il legislatore regionale ha formulato *“una disposizione avente carattere generale in ogni caso prevalente su ogni altra disposizione normativa, ivi compresa quella nazionale richiamata dallo stesso articolo”*.

Osserva, però, codesta Amministrazione che le modifiche subite dal D.Lgs. n. 479/1994 *“sembrerebbero investire già per altra via l'Ente vigilato”* di che trattasi, e ciò in forza del rinvio alla disciplina statale contenuta nell'art. 1, comma 1, e nell'art. 2, comma 2, del regolamento di cui al D.P.Reg. n. 14/2009.

Rappresenta infine codesto Richiedente che con D.P. n. 310/Serv. 1/S.G. del 23.6.2017, sono stati nominati sia il Presidente che i due componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente in questione, in applicazione del citato art. 8 del D.P.Reg. n. 14/2009, *“propendendo, pertanto, per la non applicabilità dell'art. 7 del d.l. 78/2010”*.

Ciò premesso si chiede l'avviso di questo Ufficio *“in ordine all'applicabilità al fondo Pensioni Sicilia dell'art. 7 del d.l. 78/2010, con la conseguente soppressione del consiglio di amministrazione dal novero degli organi dell'ente previdenziale e l'attribuzione di tutte le competenze al Presidente, anche con riferimento al regime degli atti deliberati dall'organo”* nell'ipotesi di positivo avviso da parte di questo Ufficio.

2. La questione prospettata investe le norme istitutive e regolamentari del Fondo Pensioni Sicilia ed il combinato disposto dell'art. 39, comma 3, della l.r. n. 9/2015 e dell'art. 6, comma 5, del d.l. n. 78/2010.

Preliminarmente giova delineare il quadro normativo che viene in rilievo.

Il Fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale, denominato FONDO PENSIONI SICILIA, è stato istituito con la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 ed ha una natura giuridica di Ente Pubblico non economico.



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

U.R.P. tel 091.7074950 - fax 091.7074827 - e.mail urp@ull.regione.sicilia.it

Ai sensi dell'art. 15 della richiamata legge istitutiva *“L'organizzazione e il funzionamento del Fondo sono disciplinati con decreto del Presidente della Regione”*.

In disparte da tale disposizione, la l.r. n. 6/2009 non contiene alcuna disciplina sulla organizzazione del Fondo.

In sede di esame dello schema di decreto presidenziale cui fa riferimento il richiamato articolo 11, con nota 19 novembre 2009, prot. 18455, questo Ufficio ha rilevato che l'art. 15 della l.r. n. 6/2009 istitutivo del Fondo Pensioni *“non disciplina puntualmente - come invece necessario - l'ordinamento, le funzioni e le modalità di gestione dell'attività del nuovo ente”*; pertanto, alla luce del principio della riserva di legge in materia di organizzazione degli uffici e nel silenzio della norma istitutiva, *“devono ritenersi applicabili, per tutto quanto non espressamente previsto dalla legislazione regionale, le norme statali che disciplinano gli enti pubblici non economici che curano la gestione delle forme di previdenza e assistenza obbligatorie (in particolare con riguardo a dipendenti pubblici) e, quindi, in primo luogo, il ... D.Lgs. 30-6-1994 n. 479 e successive modificazioni”*.

In tal senso questo Ufficio ha rilevato come lo Stato nell'istituire l'INPDAP ha puntualmente *“individuato gli organi così come i compiti di competenza di ciascuno”* nel D.lgs n. 479/1994.

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, nel parere n. 477/09 reso sul medesimo schema di regolamento, ha condiviso le considerazioni formulate da questo ufficio e ha suggerito di menzionare nel preambolo le *“disposizioni di legge in base alle quali il potere normativo secondario è esercitato”* ed altresì il D.Lgs. n. 479/1994 con particolare riferimento all'art. 3, atteso che, *“nel silenzio della legge regionale”* n. 6/2009 le caratteristiche strutturali degli organi sono state mutate *“per rispettare la riserva di legge di cui all'art. 97 della Costituzione – da quelle previste dalla citata fonte primaria per gli enti pubblici statali svolgenti analoghe funzioni”*.

In conseguenza ed in aderenza alle osservazioni come sopra formulate, il Regolamento di attuazione del comma 11 dell'art. 15 della l.r. 6/2009 *“disciplina l'organizzazione e il*



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

U.R.P. tel 091.7074950 - fax 091.7074827 - e.mail urp@ull.regione.sicilia.it

funzionamento” del Fondo Pensioni Sicilia “in conformità alla normativa statale in materia di enti pubblici non economici che gestiscono forme di previdenza obbligatoria per quanto non previsto dalla legislazione regionale” (cfr. art. 1 del medesimo regolamento).

Lo stesso regolamento, all'art. 2, espressamente prescrive che “*al <Fondo> si applicano, in quanto compatibili con la normativa regionale, le disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modifiche ed integrazioni”.*

Con riguardo alla disciplina degli organi del Fondo de quo (materia su cui verte il quesito posto dal Dipartimento richiedente) vengono in rilievo le disposizioni contenute agli articoli del D.P.Reg. n. 14/2009 dal 6 all'11.

Nell'art. 6 sono individuati gli organi del Fondo che, in coerenza con quanto qui premesso, corrispondono a quelli definiti dal D.Lgs. n. 479/1994 quali organi degli enti di previdenza e assistenza obbligatorie, con l'unica eccezione del collegio dei revisori che sostituisce il collegio dei sindaci, ritenendosi la disciplina di quest'ultimo incompatibile con le norme in materia di contabilità vigenti in ambito regionale.

Per ciascuno degli organi del Fondo gli articoli che seguono al n. 6 disciplinano le modalità di nomina, le funzioni svolte e il loro funzionamento.

Le funzioni degli organi de quibus (ad eccezione, per le ragioni sopra cennate, del collegio dei revisori) sono individuate con rinvio alle “*disposizioni di cui all'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 e successive modifiche ed integrazioni*”; nell'ambito delle funzioni così individuate gli articoli in commento elencano alcuni particolari compiti di spettanza dei medesimi organi.

Le disposizioni statali sull'ordinamento degli enti di previdenza e assistenza obbligatorie, a cui l'odierno regolamento fa rinvio, sono state modificate dal D.L. n. 78/2010.



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

U.R.P. tel 091.7074950 - fax 091.7074827 - e.mail urp@ull.regione.sicilia.it

In particolare l'art. 7 di detto decreto legge ha previsto la soppressione del “*consiglio di amministrazione*” e la devoluzione delle competenze ad esso attribuite al “*Presidente dell'Ente*”.

Al fine di rendere il richiesto avviso, posto il superiore quadro normativo di riferimento, occorre verificare se le intervenute modifiche nell'ordinamento degli enti previdenziali disciplinato dal D.Lgs n. 479/1994 refluiscano nell'ordinamento regionale.

Si osserva in proposito quanto segue.

In ossequio alla riserva di legge di cui all'art. 97 della Costituzione, in assenza di una legge regionale, i criteri generali cui uniformare l'organizzazione del Fondo sono mutuati dalla normativa statale vigente per gli enti previdenziali nazionali.

Il Regolamento, in quanto espressione di un potere normativo secondario, è adottato in base a quanto previsto dalla legge regionale n. 6/2009 e, per quanto in essa non previsto, dal D.Lgs. n. 479/1994.

In particolare l'individuazione e la ripartizione delle funzioni degli organi del Fondo derivano dall'art. 3 del D.Lgs. n. 479/1994, cui il regolamento *de quo* fa rinvio dinamico (come si evince dalla formula “*e successive modifiche ed integrazioni*” utilizzata agli artt. 1, 2, 7, 8 e 9).

Ne consegue che le intervenute modifiche all'art. 3 del D.Lgs. n. 479/1994 refluiscano sull'assetto organizzativo dell'ente di cui si scrive.

Posto quanto sopra, occorre inoltre valutare gli effetti, sul così delineato quadro normativo di riferimento, della successiva introduzione nell'ordinamento regionale delle



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

U.R.P. tel 091.7074950 - fax 091.7074827 - e.mail urp@ull.regione.sicilia.it

disposizioni di cui all'art. 39 della l.r. n. 9/2015, cui fa riferimento il Dipartimento richiedente nella nota che si riscontra.

Al riguardo si osserva quanto segue.

Il legislatore regionale ha, con detta norma, recepito il comma 5 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 che, nell'ambito delle interventi previsti dal medesimo decreto legge in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, ha introdotto nuove disposizioni sul numero dei componenti degli organi di amministrazione e controllo degli enti ed organismi pubblici.

Nel disporre l'applicazione del predetto art. 6, comma 5, al contempo il legislatore regionale ha fissato *“a tre il numero massimo dei componenti degli organi di amministrazione”*.

Come riferito dal Dipartimento richiedente la norma regionale in commento fa salvo *“quanto previsto dall'articolo 7”* del D.L. n. 78/2010, contenente la sopra detta modifica all'art. 3 del D.Lgs. n. 479/1994.

Sulla disposizione di cui all'art. 39 della l.r. n. 9/2015 ha espresso il proprio orientamento il Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione siciliana con parere n. 1033/2015 del 21.10.2015, secondo il quale *“la finalità perseguita dalla norma”* induce a prediligere una interpretazione estensiva con la conclusione che *“l'enunciato prescrittivo della norma in esame (art. 39, comma 3) si applica: a) a tutti gli enti pubblici regionali, anche se di natura economica; b) a tutti gli organismi pubblici regionali, anche con personalità giuridica di diritto privato (inclusi, quindi, i soggetti del libro I° c.c. e i soggetti aventi veste formale societaria)”*, tra i quali certamente rientra il Fondo Pensioni Sicilia.

E, tuttavia, per valutare la rilevanza di detta norma regionale sulla disciplina del Fondo, non può non considerarsi quanto sopra detto in ordine alla assoggettabilità del medesimo ente alla normativa vigente per gli istituti previdenziali nazionali, nei limiti di quanto non previsto dalla legislazione regionale ed in quanto compatibile con la stessa.



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

U.R.P. tel 091.7074950 - fax 091.7074827 - e.mail urp@ull.regione.sicilia.it

GA

Ritenuto, pertanto, che l'individuazione degli organi del Fondo e delle rispettive competenze sono soggette alla applicazione del D.L.gs. 479/1994 e successive modifiche ed integrazioni, tra le quali il D.L. n. 78/2010, la sopravvenuta l.r. 9/2015 diventa ininfluyente ai fini che qui interessano, per la considerazione che l'art. 39 in commento fissa il numero "massimo" dei componenti degli organi di amministrazione (con ciò escludendosi problemi di incompatibilità con le richiamate norme statali) e, altresì, ove si consideri l'inciso (contenuto nel recepito art. 6, comma 5) per il quale resta fermo quanto previsto dall'art. 7 del D.L. n. 78/2010.

Peraltro lo stesso Fondo, a motivo delle predette modifiche, ha proposto un nuovo schema di regolamento come si evince dal D.P.Reg. n. 564 del 6 luglio 2016, con il quale - nelle more della definizione delle procedure di approvazione di tale ultimo regolamento - si è preferito procedere alla conferma del Commissario Straordinario già in carica invece della nomina di un Consiglio di amministrazione destinato a decadere.

Per quanto sopra e nella considerazione che da ultimo con D.P.Reg. n. 93 del 7 marzo 2018 è stato nuovamente nominato un Commissario straordinario, si suggerisce di assumere ogni utile iniziativa per la più celere conclusione dell'iter di approvazione di un nuovo regolamento che ridefinisca l'assetto degli organi del Fondo in conformità alla normativa vigente per gli enti previdenziali nazionali senza, nell'attesa, procedere alla ricostituzione dell'ordinario organo di amministrazione.

Va da sé, come già sottolineato in sede di esame dello schema di regolamento, che sarebbe preferibile disciplinare tale assetto con legge regionale.

Nelle suesposte considerazioni è il parere dello Scrivente.

A termini dell'art. 15 del regolamento approvato con D.P.Reg. 16 giugno 1998, n. 12, lo Scrivente acconsente alla diffusione del presente parere in relazione ad eventuali domande di accesso, presso codesto Dipartimento, inerenti il medesimo.



via Caltanissetta 2/e - 90141 Palermo

U.R.P. tel 091.7074950 - fax 091.7074827 - e.mail urp@ull.regione.sicilia.it

GA +